

GIOVANNI LEONE  
PROFESSORE ORDINARIO NELLA UNIVERSITÀ DI ROMA

# IL REATO ABERRANTE

(artt. 82 e 83 cod. pen.)

RISTAMPA INALTERATA



N A P O L I  
CASA EDITRICE DOTT. EUGENIO JOVENE  
1964

## INDICE SOMMARIO

### CAPITOLO PRIMO

#### ABERRATIO ICTUS CON EVENTO UNICO

(art. 82, 1° c.)

	Pag.
1. Elementi costitutivi della prima ipotesi di <i>aberratio ictus</i> . . . . .	2
2. a) Esecuzione di un reato doloso: configurabilità dell' <i>aberratio ictus</i> nelle contravvenzioni . . . . .	2
3. L' <i>aberratio ictus</i> nei confronti delle varie specie di dolo e del delitto preterintenzionale . . . . .	4
4. Necessità della permanenza della direzione personale dell'azione . . . . .	9
5. b) Direzione dell'azione verso persona determinata; c) offesa di persona diversa. Divergenza nei confronti del soggetto passivo e dell'oggetto materiale . . . . .	10
6. Problemi in tema di soggetto passivo . . . . .	12
7. Caso del soggetto passivo costituito da persona giuridica . . . . .	13
8. Divergenza relativa all'oggetto materiale . . . . .	14
9. Irrilevanza della deviazione dell'azione relativa al danneggiato . . . . .	19
10. Varie specie d'influenza della divergenza personale sul reato: mutamento della gravità del reato, mutamento del titolo del reato, esclusione della responsabilità . . . . .	19
11. Valore della formula dell'art. 82 riconducente il reato alla vittima ideata . . . . .	20
12. Disciplina delle circostanze . . . . .	22
13. Caso della circostanza aggravante esistente nei confronti sia della persona ideata sia della persona offesa . . . . .	28
14. Circostanze che restano invariate . . . . .	29
15. Circostanze riguardanti le condizioni o le qualità personali dell'offeso o i rapporti tra offeso ed agente . . . . .	30
16. Mutamento del titolo del reato per effetto della divergenza personale . . . . .	31
17. Esclusione della responsabilità per effetto della divergenza personale: rapporti tra deviazione dell'azione e liceità normale . . . . .	34
18. Rapporti tra deviazione dell'azione e liceità eccezionale . . . . .	37
19. Concetto di «offesa». Necessità che l'azione aberrante si configuri come tentativo nei confronti della persona ideata . . . . .	42

	pag.
20. Necessità del nesso causale tra azione aberrante ed evento voluto . . . . .	44
21. Rapporti tra tentativo e consumazione . . . . .	45
22. <i>d)</i> Errore nell'uso dei mezzi di esecuzione: differenza tra <i>aberratio ictus</i> ed <i>error in persona</i> . . . . .	49
23. L'« <i>altra causa</i> » della deviazione: irrilevanza del caso fortuito e della forza maggiore . . . . .	52
24. Regolamento giuridico della prima ipotesi di <i>aberratio ictus</i> . Fondamento della disciplina legislativa . . . . .	58
25. Applicabilità dell'art. 82 a tutte le figure del reato . . . . .	65
26. Esame delle altre teorie proposte: teoria della responsabilità colposa . . . . .	68
27. Teoria mista . . . . .	70
28. Teoria della responsabilità plurima o della duplicità . . . . .	71
29. Natura giuridica della prima figura di <i>aberratio ictus</i> : concorso di nome . . . . .	75
30. Assorbimento del tentativo nella consumazione: applicabilità del cpv. dell'art. 82 nel caso in cui il tentativo sia configurabile come reato autonomo . . . . .	77
31. Desistenza e pentimento . . . . .	82
32. La partecipazione in tema di <i>aberratio ictus</i> . . . . .	83
33. Il soggetto passivo nell' <i>aberratio ictus</i> . . . . .	83
34. Il problema della querela . . . . .	85
35. Profili processuali dell'istituto . . . . .	86
36. Relazioni dell'istituto con problemi di diritto civile . . . . .	87

## CAPITOLO SECONDO

### ABERRATIO ICTUS CON PLURALITA' DI EVENTI (art. 82 cpv.)

	pag.
1. Elementi costitutivi della situazione prevista nel cpv. dell'art. 82 . . . . .	89
2. <i>a)</i> Esecuzione di un reato doloso . . . . .	90
3. <i>b)</i> Direzione dell'azione verso persona determinata . . . . .	90
4. <i>c)</i> Offesa in danno sia della persona che si voleva offendere sia di persona diversa: pluralità di eventi . . . . .	91
5. Casi di offese in danno di più persone non designate . . . . .	93
6. <i>d)</i> Errore nell'uso dei mezzi di esecuzione o altra causa. Il problema causale. Caso fortuito e forza maggiore . . . . .	98
7. Il problema psicologico. Teoria dell'irrilevanza del secondo evento . . . . .	102
8. Teoria del reato preterintenzionale . . . . .	104
9. Teoria della responsabilità a titolo di dolo per il secondo evento . . . . .	106
10. Teoria della responsabilità oggettiva. Dimostrazione del concorso di dolo e colpa: colpa per imprudenza, negligenza o imperizia . . . . .	107
11. Colpa per inosservanza di leggi: la condotta dolosa avvisata come colposa in relazione al secondo evento . . . . .	111
12. Ulteriore critica della concezione della responsabilità oggettiva . . . . .	117

	pag.
13. Precisazioni sul concetto di delitto colposo . . . . .	118
14. La colpa presunta nella presente ipotesi di <i>aberratio ictus</i> . . . . .	120
15. Graduazione della colpa . . . . .	122
16. Applicazioni della concezione colposa: inapplicabilità del cpv, dell'art. 82 nei reati non configurabili nell'ipotesi colposa . . . . .	122
17. Applicabilità del 1° c. dell'art. 82 nel caso che l'azione aberrante si configuri come tentativo sia nei confronti della persona che si voleva offendere sia nei confronti della persona diversa . . . . .	123
18. Disciplina delle circostanze . . . . .	124
19. Rapporti tra responsabilità dolosa e responsabilità colposa nel caso che venga meno la prima . . . . .	126
20. Identificazione dell'ipotesi disciplinata dal cpv, dell'art. 82 con la categoria dei delitti aggravati dall'evento . . . . .	127
21. Critica della concezione del reato complesso . . . . .	132
22. Critica della concezione dell'istituto <i>sui generis</i> . . . . .	135
23. L'ipotesi dell'art. 82 cpv, come concorso ideale di reati . . . . .	136
24. Applicazione di tale teoria . . . . .	138
25. Applicazione in tema di misura della pena . . . . .	141
26. Criterio per determinare l'evento doloso nel caso di offese di diversa gravità . . . . .	143
27. Criteri per la determinazione del reato più grave . . . . .	146

## CAPITOLO TERZO

## ABERRATIO DELICTI

(art. 83)

	pag.
1. Differenza tra l'ipotesi dell'art. 82 e quella dell'art. 83 . . . . .	151
2. Elementi dell' <i>aberratio delicti</i> : a) azione dolosa . . . . .	152
3. b) Produzione di un evento diverso. Concetto di evento diverso: limiti di applicabilità dell'art. 83 nei confronti dell'art. 82 . . . . .	154
4. L' <i>aberratio delicti</i> in tema di rapporti fra percosse e lesioni . . . . .	162
5. c) Errore nell'uso dei mezzi di esecuzione o altra causa . . . . .	165
6. Nesso di causalità tra l'azione aberrante e l'evento diverso . . . . .	165
7. Natura colposa della responsabilità per l'evento diverso . . . . .	167
8. Rilevanza del caso fortuito e della forza maggiore . . . . .	170
9. Critica della tesi dolosa per l'evento diverso . . . . .	171
10. Distinzione tra <i>aberratio ictus</i> ed <i>aberratio delicti</i> in relazione al soggetto passivo . . . . .	171
11. Rapporti tra tentativo e consumazione . . . . .	172
12. Le due ipotesi dell' <i>aberratio delicti</i> : produzione di un solo evento e produzione di più eventi. Limiti di applicabilità dell'istituto alle varie categorie di reato . . . . .	177
13. <i>Aberratio delicti</i> e delitti aggravati dall'evento: rapporti coll'ipotesi dell'art. 586 . . . . .	177
14. Soluzione del caso della produzione di più eventi non voluti . . . . .	180

	pag.
15. Natura giuridica delle due ipotesi di <i>aberratio delicti</i> : reato colposo (prima ipotesi), concorso ideale di reati (seconda ipotesi) . . .	181
16. Applicazioni della tesi del concorso ideale . . . . .	181
17. Coincidenza di <i>aberratio ictus</i> ed <i>aberratio delicti</i> . . . . .	183

#### CAPITOLO QUARTO

#### L'ABERRAZIONE DEL RAPPORTO CAUSALE

	pag.
1. Divergenza tra rapporto causale rappresentato e rapporto causale realizzato: impostazione del problema e indicazione dei due indirizzi dottrinali (soggettivo e oggettivo) . . . . .	187
2. I vari atteggiamenti dell'indirizzo soggettivo . . . . .	189
3. Soluzione particolare per i reati che esigono una determinata causalizzazione dell'evento . . . . .	192
4. Deviazione causale successiva al compimento del processo esecutivo: critica della teoria soggettiva . . . . .	192
5. Deviazione causale intervenuta durante lo sviluppo del processo esecutivo . . . . .	197
6. Deviazione causale dovuta a cause preesistenti. Accoglimento della teoria oggettiva . . . . .	199
7. Cenni sui rapporti tra causalità e dolo . . . . .	199
8. Attività successiva al presunto verificarsi dell'evento, alla quale invece è dovuta la produzione di esso (problema del c. d. dolo generale) . . . . .	201
9. Critica della teoria unitaria (responsabilità per reato doloso consumato) . . . . .	202
10. Dimostrazione della teoria plurima (concorso di delitto tentato e di delitto colposo) . . . . .	205
11. Il problema in tema di delitti colposi . . . . .	207

#### CAPITOLO QUINTO

#### CONSIDERAZIONI FINALI

	pag.
1. Problemi terminologici . . . . .	211
2. Definizione del reato aberrante e quadro riassuntivo delle tre situazioni che lo compongono . . . . .	215
Indice degli Autori . . . . .	219